ANNO II N. 472 Mercoledì 11 - Giovedì 12 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 18 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4.
Mese L. 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Ardite felici irruzioni dei nostri riparti.
Velivoli austriaci su Cividale.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 11 Luglio 1917 — Bollettino N. 778.

Ieri nostri riparti compirono ardite e felici irruzioni contro vari tratti della fronte: in regione Sief (alto Cordevole) il presidio di un posto avanzato nemico venne sorpreso e distrutto; sul Carso, a nord-ovest di Sèlo, una dolina antistante alle nostre linee venne occupata e sistemata a difesa.

L'artiglieria avversaria spiegò particolare attività lungo la fronte tridentina: fu ovunque controbattuta dalla nostra che disturbò inoltre, con evidente efficacia, movimenti di uomini e di carreggi nelle retrovie nemiche dell'altopiano di Asiago e sul Carso.

Un velivolo nemico, abbattuto in combattimento aereo, precipitò nelle linee avversarie fra Temnizza e Uschizza (Vojcizza).

Sull'altopiano di Asiago numerosi aerei avversari in ricognizione vennero respinti dal tiro e dagli apparecchi da caccia.

Questa mattina velivoli nemici eseguivano su Cividale del Friuli una brutale incursione con lancio di bombe, non giustificata da alcuna ragione militare: unico risultato, alcune vittime nella popolazione civile e lievi danni a qualche fabbricato.

Generale CADORNA.

I particolari sulla vittoria russa
La portata del successo

PIETROGRADO, 11. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale a sud di Brzejany duelli intensi di artiglieria.

In direzione di Dolinsky le truppe del generale Korniloff hanno continuato la loro offensiva nella regione ad ovest di Stanislavoff.

Gli austro-tedeschi hanno opposto una resistenza energica lanciando accaniti contrattacchi. I combattimenti più ostinati e sanguinosi si sono svolti sulle strade verso Galitch nella regione dei villaggi di Hotzouska, Patzihouf e Pavelche. Nelle strade di quest'ultimo villaggio si svolse un corpo a corpo che terminò con la completa disfatta del nemico. Verso sera le nostre truppe raggiunsero il fiume Loukovitza.

Avendo le nostre truppe occupato i villaggi di Victoroff, Maidam, Noutzouske e Patzikouv, il nemico batte in ritirata verso il fiume Lomnitza. Durante il combattimento della giornata del 9 abbiamo preso oltre mille prigionieri austro-tedeschi. Tre pezzi da campagna, molti ordegni da trincea e mitragliatrici ed una grande quantità di materiale tecnico e di materiale da guerra.

La condotta ed il coraggio delle nostre truppe sono state eccezionali. Dovunque gli ufficiali marciarono dinanzi alle truppe. In complesso come risultato di due giornate di offensiva ad ovest di Stanislavoff abbiamo sfondato le posizioni nemiche sopra un fronte di venti verste e per una profondità da quattro a dieci verste. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e attività di aviazione. Sui fronti rumeno e del Caucaso situazione immutata. (Stef.)

La grande vittoria sempre più si delinea.
Gli austriaci presi dal panico.

PIETROGRADO, 11. La cavalleria del generale Korniloff, inseguendo l'esercito del generale austriaco Kubach che si ritira verso il sud di Halicz, ha forzato il passaggio del fiume Loukovitza, ove si ritiene che il nemico sia incapace di impedire ai russi di passare il fiume e di marciare in direzione di Dolina. La cooperazione fra il settimo e l'undicesimo corpo d'armata al nord di Halicz si è effettuata metodicamente.

Secondo il critico militare del Retch, l'ottavo corpo d'armata russo avrebbe separato l'armata tedesca del generale Botmer da quella austriaca del generale Kubach. Si prevede lo sgombero di Halicz. (Stef.)

PIETROGRADO, 11. Informazioni complementari dicono che l'alto comando ha lanciato nella breccia fatta dell'esercito del generale Korniloff un'intera divisione di cosacchi, la quale ha completato il panico degli austriaci.

L'offensiva del generale Korniloff è avvenuta nel punto di congiungimento fra l'esercito austriaco e quello tedesco. (Stef.)

"Nessun avvenimento speciale,,
dicono i tedeschi.

BASILEA, 11. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 10 corr. dice: Fronte occidentale ed orientale nessun avvenimento speciale. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI, 11. Il comunicato dell'esercito d'oriente dice: Esploratori britannici bombardarono Paric. Combattimenti di pattuglie sul fronte dello Struma. L'artiglieria nemica bombardò violentemente le nostre posizioni nella curva della Cerna. (Stef.)

La missione italiana ritorna in Europa

PARIGI, 11. Il principe di Udine insieme ai membri della missione italiana è giunto in un porto francese di ritorno dagli Stati Uniti. Tutti i componenti la missione proseguono direttamente per l'Italia. (Stef.)

Il governatore della Macedonia

ATENE, 11. Argbiropulos ex prefetto di Salonicco fu nominato governatore generale della Macedonia con estesi poteri. Giovanni Goundouriotis fratello dell'ammiraglio fu nominato ministro presso la corte serba. (Stef.)

Le irrequietudini politiche nei due imperi centrali.

ZURIGO, 11. Si ha da Berlino: Oggi il Reichstag discuterà il progetto di ricostituzione della flotta mercantile; i conservatori ed i pangermanisti protestano non ammettendo che possa rinviarsi la votazione dei crediti di guerra, ed annunziano interrogazioni. Il «Berliner Tageblatt» ritiene che il cancelliere rinvigorito sacrificherà i ministri prussiani contrari all'immediata riforma elettorale. Si ritirerà certo Zimmermann e forse Helfferich, sarà reso parlamentare il governo dell'impero. La «Germania» e la «Freisignige Reitung» considerano pure rinforzata la situazione di Bettmann Holweg, mentre la «Vossische Zeitung» ed il «Local Anzeiger» la ritengono peggiorata.

La Deusche zeitung crede che la parlamentazione del governo si urterà ad una resistenza decisa del consiglio federale. Federico Stampfer parlando nel Vorwaerts della partecipazione dei socialisti a governi borghesi, dice che essi possono entrare soltanto in governi perfettamente parlamentari. (Stef)

ZURIGO, 11. Si ha da Baden: La «Badische Landeszeitung» dice che ieri vi è stato un altro consiglio della corona, ma che già nel primo è stato deciso un proclama dell'imperatore, il quale uscirà fra breve per annunciare la riforma elettorale prussiana cambiamenti nel ministero prussiano ed una parziale parlamentarizzazione, del governo dell'impero. (Stef.)

ZURIGO, 11. Si ha da Vienna: l'imperatore Carlo ha nominato Clam Martinitz governatore militare del Montenegro. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 11. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Lotta dell'artiglieria abbastanza viva a nord di Jouy, nella regione di Spapigneul in Champagne. Respingemmo due colpi di mano su nostri piccoli posti. Il nemico lasciò prigionieri nelle nostre mani.

Sulla riva sinistra della Mosa, l'attività dell'artiglierie si mantenne vivissima nel settore della quota 304. In Woevre, i tedeschi sferrarono un attacco sulle nostre posizioni a nord di Fleury: dopo vivo combattimento il nemico fu completamente ricacciato da un elemento di trincea nel quale aveva preso piede. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

La Cina va quietandosi

WASHINGTON, 11. Il ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che il generale Ciang Hsun ha ritirato le truppe dalla città imperiale, poichè le truppe repubblicane circondano la città di Pechino. L'editto relativo all'abdicazione dell'imperatore non è stato ancora promulgato. (Stef.)

Si attende il risultato dei negoziati fra Tuan-Cijui e l'antico uomo di stato Haun-Ci-Ciang, invitato ad agire come mediatore. Il servizio dei treni in direzione di Tien Tsin è stato ripreso.

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 11. — Si ha da Sofia in data 10: Fronte Macedone, Fuoco abbastanza vivo di artiglieria sulla Cervena Stena al Dopropoge e a sud di Doiran. Sulla Struma inferiore presso i villaggi di Ormauli Kamila e Yenimahle nostri reparti avanzati dispersero con fuoco distaccamento in ricognizione inglese. Sul resto del fronte debole attività combattiva. Sulla riva del Vardar un aeroplano nemico fu costretto ad atterrare dopo combattimento.

Fronte rumeno: Ad est di Tilcla fuoco di fucileria e artiglieria moderato. Presso Somovva ad ovest di Isaccea distaccamenti in ricognizioni nemici su imbarcazione tentarono sbarcare sulla nostra riva ma furono scacciati dal nostro fuoco. (Stef.)

Il comunicato Serbo

Salonicco, 11. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data di ieri dice: Ieri cannoneggiamento abituale. Nostri aviatori lanciarono 34 bombe nei dintorni di Konopiste, Bohule e Preslap. Durante la notte fu respinto un attacco nemico a Kravica (Stef.)

La produzione degli aereoplani in Francia

LONDRA, 11 — Camera dei Lordi. Il ministro della guerra Lord Dorby dichiara che non sarebbe prudente di esporre cifre esatte circa l'aumento di produzioni di aereoplani. Ma si può dare alla camera assicurazione che l'enorme aumento che avviene nella produzione di settimana in settimana, di mese in mese è tale che l'aumento dei piloti non potrebbe procedere di pari passo. (Stef.)

Gli avvenimenti in Cina

PECHINO 7 (ritardato). Le colonie estere sono completamente al sicuro (Stef.)

La navigazione italiana nella settimana ultima

ROMA 11. Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 8 corrente entrarono in porti italiani 527 navi mercantili di ogni bandiera con un tonnellaggio camplessivo lordo di 395,443 tonnellate e ne uscirono 431 con tonnellaggio di 300,92 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Le perdite di navi italiane furono di due piroscafi e di 10 piccoli velieri. Un grosso veliero annunziato perduto in precedente bollettino risulta come salvo. Giunge ritardata la conferma dell'affondamento di un piccolo piroscafo avvenuto in maggio. Altro piroscafo attaccato dal nemico riuscì a sfuggire. (Stef.)

Per il sale quotidiano

ROMA 11. Nel ministero delle finanze si è adunato in questi giorni il consiglio tecnico dei sali presieduto dal presidente on. Bertarelli deputato al parlamento, il direttore generale delle privative comm. Aliprandi riferì sui più importanti atti compiuti dell'amministrazione.

Si è poi preso in esame ed approvato il progetto di un nuovo regolamento generale delle saline, predisposto da apposita commissione ministeriale. All'importante discussione parteciparono, oltre il presidente, i consiglieri signori comm. Gigliol, grand ufficiale ing. Baldacci, prof. Villavecchia, avv. Giuseppe Gasperini, comm ing. Aliprandi, comm. dott. Sparano comm. ing. Fabaro. (Stef.)

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Alla filarmonica — Ieri sera ha avuto luogo l'assmbea della Filarmonica, con l'intervento dei numerosi soci. Venne deliberato la continuazione della Società. Si doveva pure decidere sulla riconferma o meno a direttore della Scuola di Musica del maestro Buia: l'assemblea ha provato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, udita la relazione del Presidente, nell'intento che la questione Buia sia definitivamente chiusa e non abbia più a risorgere, prende atto della dichiarazione rilaschiata del Maestro Buia e da mandato al Consiglio di Amministrazione di agire in in conformità.»

Quindi l'assemblea ha composto il Consiglio di Amministrazione col signori: Barzan avv. Luigi, Cattaneo conte Uberto, Casarini rag. Enrico, Scaini Antonio, Scaramelli prof. Giuseppe, Tamai riccardo, Tomadini Angelo, Venier Rodolfo, — Sindaci: Marpilero rag. Lodovico, Tomassi Giovanni, Zannini Giovanni.

TARCENTO

L'assemblea del Circolo Agrario

Il giorno 7 luglio si è riunito nella propria sede il Consiglio d'amministrazione del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento presieduto dal cav. Giuseppe Pividori.

Venne posta a l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiusosi il 30 giugno ultimo scorso.

Il presidente espose l'opera del Circolo esplicata in detto periodo, le difficoltà incontrate per provvedere certe materie necessarie all'agricoltura, la scarsezza della mano d'opera; con tutto ciò l'attività non venne mai diminuita, in modo che lo sviluppo di questa utile istituzione va assumendo importanza sempre maggiore per il suo carattere cooperativo.

Rilevo che il considerevole numero dei soci ed il rilevante movimento di capitali nell'esercizio, ha permesso all'amministrazione, senza alterare il prezzo delle materie fornite ai soci, di realizzare un piccolo civanzo da potersi erogare a favore dell'industria agricola.

Venne perciò deliberato l'acquisto di macchine agrarie, di concedere sussidii per la produzione del bestiame bovino e dei suini nel territorio del Circolo.

In presenza poi delle attuali straordinarie condizioni, in cui tutti gli sforzi devono essere rivolti all'aumento della produzione e nell'intento di diffondere il più possibile istituzione agrarie nelle nostre famiglie di agricoltori, venne espresso il voto che tutti i soci del Circolo, che sono un migliaio, si abbonino al bollettino dell'Associazione Agraria Friulana «L'Amico del Contadino» organo della Cattedra Ambulante.

RESIUTTA

Il nome di «Cesare Battisti».

In seguito a Circolare inviata dal R. Ispettore Scol.co del Circondario di Gemona (cav. Benedetti), Circolare che ricorda il martire Cesare Battisti, anche qui si iniziò la sottoscrizione per la batteria della vendetta e della vittoria, batteria che sarà battezzata dal nome immortale di «Cesare Battisti».

Mercè l'interessamento del benemerito nostro Maestro, Giovanni Fabini, coadiuvato dalla collega signorina Anna de Stallis, si sono ricavate L. 50.60.

Torna opportuno aggiungere, per dimostrare come si pensi alla cara nostra Patria in questo piccolo comune alpeste che conta appena appena mille abitanti, torna opportuno, dico, aggiungere che in questi giorni si è potuto completare anche il terzo libretto al Prestito Nazionale «Pro orfani di guerra.»

BUIA

Un fienile bruciato

(Min) Alle ore quindici di oggi per cause accidentali, scoppiò un violento incendio nel fienile di proprietà Guerra Pietro (detto Poleciar) in frazione Urbignacco.

Col concorso di un reparto di militari alpini, l'incendio fu potuto circoscrivere al solo fienile, e alle ore venti, completamente spento.

Si calcola che i danni, tra fienile, fieno e attrezzi rurali salga a lire 3000 coperte di assicurazione colle Generali.

S. DANIELE

Fulmine incendiario. — A Ragogna, imperversando ieri sera il temporale un fulmine penetrando in una gronda dell'abitazione di Antonio Di Giacinto causava l'incendio di parecchi quintali di foraggio dall'attiguo fienile. Continuando la sua corsa attraversò una stanza contenente attrezzi rurali senza causare altri danni ma soltanto spavento nei familiari.

Cronaca cittadina

Nel mondo scolastico

Alle Scuole Tecniche

Con gli esami furono promossi:

dalla I.a A.: Comelli Francesco.

dalla I.a B.: Albanese Carmen, Franceschi Ennio.

dalla I.a C.: Da Pozzo Cesare, Da Pozzo Giuseppe, De Losa Giovanni, Fonda Umberto, Marzin Araldo, Vicario Lorenzo.

della I.a D.: Broili Lucio, Cedolini Gian Francesco, Di Lenardo Filiberto, Falzari Gio. Batta.

dalla I.a E.: Cadamuro Artemisia, Castellani Maria, Govetosa Cecilia, Mauro Cecilia, Mauro Giuseppe, Nardini Giulia, Tocchetti Mafalda.

dalla I.a E.: Cornacchini Tobia, Fornara Agostino, Monterri Mario, Squaldino Pio.

dalla I.a G.: Ceschia Pietro, Driussi Dante, Mattiussi Eugenio, Menis Domenico, Missio Ferruccio.

R. Scuola d'arti e Mestieri «Giovanni da Udine»

Scuola domenicale femminile

Promosse — Scuola di taglio (insegnante sig.na Carlotti A.):

Corso I: Bortolozzi Maria, Burba Marianna, Bonani Rita, Bidoli Maria, Casati Jolanda, Cecotti Ada, Ceschia Clelia, Domiani Pierina, Damiani Varinca, Del Mestre Assunta, Del Mestre Maria, Florio Oliva, Malisani Ester, Peres Noemi, Serafini Ester, Spagnuolo Ermenegilda, Sello Ida, Venier Angelina, Venier Augusta.

Corso II: Cecconi Piorina, Ceschia Olga, Cozzi Antonietta, Moretti Isolina, Pasut Amodea, Sello Ida.

Corso III: Moro Oliva, Marea Anna Maria, Malisani Maria, Macoratti Maria, Coviz Maria.

Corso IV: (licenziate): Colugnatti Agnese, Degano Livia, Degano Violante, Fiori Ines Fo. Ermenegilda.

Scuola di Ricamo — Sezione A (insegnante sig.na Brisighelli A.):

Bernardis Emma, Bisutti Maria, Casatti Jolanda, Cuttini Maria, Degano Mercedes, Di Luch Vitalina, Fiorini Santa, Sabbadini Teresa, Tosolini Maria.

Sezione B (insegnante sig.na Politti G.): Bontempo Luigia, Ceccotti Iolanda, Bulian Maria, Ciccotti Vittoria, Corradini Aurora, Colautti Gina, De Luca Teresa, Florio Oliva, Pasut Argentina, Fielli Giulietta, Povoleri Ines, Rizzi Maria, Povoleri Corinna, Troiani Vittorina, Turrini Angelina, Variolo Ida.

Sezione B (insegnante sig.na Comuzzi E.): Del Missier Luigia, Bortoluzzi Malia, Cramese Isolina, Del Gobbo Irma, De Pascol Michelina, Dini Luigia, Franzolini Maria, Gervasutti Celida, Gigantino Caterina, Lardini Irene, Lindaver Ione, Mazzoli Giuseppina, Macoratti Maria, Mattiussi Antonietta, Moro Rosa, Moro Oliva, Pravisani Amalia, Pascoli Lina, Roiatti Mercedes, Snidor Anna, Valentinis Elisa, Zanutelli Anna, Zoratti Maria, Zandonella Irene, Zuliani Elisabetta.

Scuola di cucito a macchina (insegnante sig.ra M. Moro e G. Grosatti assistente): Bearzi Maria, Rizzi Angela, Biasoni Ardemia, Carpocca Lucia, Drigani Ada, Drigani Giuseppina, Carpocca Livia, Ciocchiatti Maria, Drigani Maria, Drigani Rosa, Del Colle Fedora, Faelutti Assunta, Faelutti Genoveffa, Faelutti Irma, Faelutti Rosa, Feruglio Anna, Cremese Rosalia, Mascarutti Antonietta, Novello Maria, Pascolini Maria, Quendolo Maria, Rambelli Rosa, Saccavino Anna, Valzacchi Norma, Vendruscolo Ortensia, Virgilio Luigia, Zanor Olimpia.

Offerte per un vessillo alla S. di M. S. di Trieste

Pervennero le offerte per donare un Vessillo alla prima Società di M. S che sorgerà in Trieste redenta.

Somma predente S. 141,85. Società Operaia di M. S. di Latisana 30, di Buia 13, di Barcis 20, di Sacile 12,50, di Clauzetto 10, di Osoppo 53, Società Agricola di Tricesimo 30, Società di M. S. fra Agenti Udine 31, Coniugi Fontanini 5. Totale L. 346.35.

Macellerie aperte — Domani giovedì rimarranno aperte, nella mattina, le macellerie dei fratelli Pizzamiglio in via Poscolle e, nel pomeriggio il negozio pure dei Fr.Ji Pizzamiglio in Via Pellicerie.

Per venerdì il servizio sarà invertito, nella mattinata rimarrà aperta la macelleria in via Pellicerie, l'altra in via Poscolle nel pomeriggio.

La Signora Augusta Ledri ha ieri versato al Comitato di Assistenza Civile L. 2'3, che rappresentano il 10 0/0 degli incassi fatti nel suo negozio di mode e confezioni nei giorni 7-8 e 9 corr.

L'atto generoso della Signora gentile possa trovare in città molti imitatori.

Pro feriti in transito.

Il giovane esploratore Gianni Falzari offre L. 25 pro feriti in transito.

All' Ospedale. — Tale Rizzotti Maddalena di Giovanni d'anni 17 abitante in viale Trieste n.o 20 e domestica presso il signor Romolo Panreri si ferì tre giorni or sono camminando nel cortile di casa. Non badò punto a medicarsi. Questa mattina, però sopraggiunte complicazioni, dovette esser condotta d'urgenza a un vicino ospedale Militare dove le si praticò l'iniezione antitetanica.

Trasportata al Civico Ospedale la Rizzotti fu medicata dalla dott.a Zagolin e dichiarata guarita tra 8 giorni.

Assistenza Civile

Offerte fatte al Comitato:

Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» L. 1514 più altre lire 926 per altrettanto ricevute nei propri uffici, come da elenchi già pubblicati nel giornale stesso.

Pagarono la quota di luglio: prof. gr. uff. Domenico Pecile 200, Luigi Arreghini 5, comm. dott. Domenico Rubini 150, Luigi Mestroni 100, Domenico Calamari 2, ing. Edoardo Gadda 10, dott. Antonio Cambarotto 20, Luigi Marzinotto 5, Vittorello Vittorio 10, generale Demetrio Salvo 15, cav. Girolamo Muzzatti 200, Pietro Magistris 100, Giuseppe Vuga 100, co. ca. Giuseppe di Colloredo 10, avv. cav. Antonio Measso 10, gr. uff. avv. Ignazio Renier 100, Ugo Camavitto 50, eredi co. Luigi de Puppi — continuando l'impegno assunto dal defunto on. co. Luigi de Puppi — 150, contessa Maria de Puppi 10, Angelina ed Elisa co. de Puppi 15, dott. Giulio Cesare 15, Giuseppe Chiesa Succ. Passero 30, Sopracassa Giuseppe 5, Gabrielli Antonio 5, Gregorio Fornara 5, la moglie e la figlia del fu Adelardo Bearzi 100, Fanny Luzzatto 10, Francesco Rossi 30, avv. Giovanni Levi 100, Croattini Giacomo 5, Fior suor Teresa 5, comm. avv. Gio. Andrea Ronchi 10, Laura Cucchini ved. De Candido 5, Maria De Stabile Giacomelli 50, Andreina e dott. Guido Giacomelli 50, Ditta Luigi Spezzotti 150, Ditta Fratelli Tosolini 50, Pietro Tosolini 10, rag. Vittorio Biancuzzi 10.

Per ottobre, novembre, gennaio e febb.: ing. Enrico Cudugnello 120.

Per maggio, giugno e luglio: Bertoli e C.o 30.

Per maggio e giugno: Eugenio Della Martina 20, Dorta e Fantini 100, Ada e Ida Cantarutti 30, dott. cav. Adelchi Carnielli 100.

Quota di giugno: prof. della R. Scuola Tecnica, Lazzari direttore, Bertoli Teresina, Battistig Carolina, Codara Ines, Colla Gemma, De Rossi Albertina, Dal Dan Antonio, De Gasperi Beniamino, De Simon Arsenia, Fano Emma, Forni Luigi, Gallon Remo, Lenise Pietro, Munaretto Eliseo, Marino Cosimo, Olivo Maria, Petronio Giorgio, Petrucci Arturo, Preindl Annina, Pennato Virginia, Rettore Antonio, Sabena Roberto, Socal Luisa, Torre Alberto, Zuppelli Agnese) 100, Antonio Tosolini farmacista 5, Facci Luigi 5, Del Puppo Antonio 5, Regina Modotti ved. Zucchiatti 5, Enrico Margreth 100, co. dott. Enrico de Brandis 100, Ilio Petronio e famiglia 10, Antonio Carletti 10, Olinto Cossio 15, Umberto Strovich 5, avv. Emilio Driussi 30, Famiglia Koch 10, Società Cementi del Friuli 300, avv. Urbano Capsoni 50, co. Angelina Dal Torso e figli 100.

Quote di luglio e agosto: cav. Giuseppe Pitotti 15, prof. Ugo Dall'Acqua 40.

Quote dal maggio all'agosto furon pagate da Arturo Gallina 12.

Quote dal marzo all'agosto pagarono: Fioritto Remo 90.

Antonio Brendolini 38.a offerta 100, Emilia e Pietro Salterio 24.a off. 100.

In morte dell'ing. Lorenzi Riccardo: ing. Luigi Zanetti 10.

In morte di Lino Nicli: Nicli Luisa Rachele 30; per una mesta ricorrenza: Alessandro De Pauli 5.

Mens. dall'aprile al giugno: Barbara Canciani e figli Marcelliano e Luigi 300; in morte del co. Luigi de Puppi: Lorenzo Morelli 5; della signorina Ada Tellini: Arturo Milan 5, Gatti Giovanni 2, A. Basevi e figlio 25; di Sara Brombin Dell'Ann di S. Vito al Tagliamento: avv. Vittorio Tuzzi 5; di Andrea Gu[illegible]: Rossi Alessandro 5; della signora Dirce del Vecchio: A. Basevi e figlio 20.

Avv. Gino Zagato 10, dott. Gin Volpi Ghirardini 100, marchesa Camilla de Concina 500, Teresa Rubini Billia 100, Lucia Stringher Canali 50, Leone Morpurgo 20, Direttore e impiegati a ruolo della Banca d'Italia, succ. di Udine 48, co. Daniele Asquini 24.a offerta 100, Pagnutti Giovanni off. 15, cav. Daulo Tomaselli quota mensile 40.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 14.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.45 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.